

**AMTIBU** Il nuovo significativo progetto musicale con i giovani del Burundi

# «Il mondo si costruisce insieme» Una canzone unisce Europa e Africa

di LAURA QUADRI

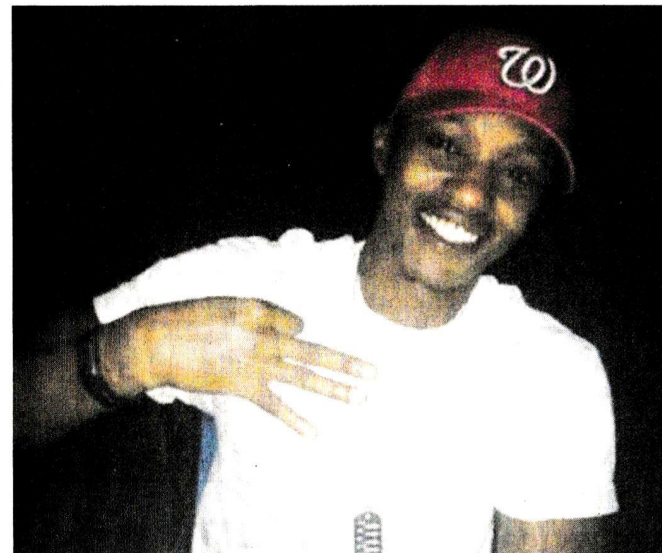
È dedicata al sogno grande di un mondo migliore ed è stata realizzata in buona parte in uno studio di registrazione a Bujumbura, in Burundi: stiamo parlando del nuovo progetto sotto forma di canzone dell'associazione Amici Ticino per il Burundi (Amtibu), che con il suo lavoro sostiene i giovani del Paese africano attra-

verso il Centre Jeunes Kamenge. Le voci della canzone, che circolerà presto nelle emittenti locali, sono quelle del noto cantante ticinese **Gregory** - che abbiamo visto di recente sui nostri schermi con la "Mia banda suona il folk", programma RSI - e quella di tre giovani cantanti dello stesso Centro, che hanno deciso di mettere a disposizione il loro talento musicale per creare un ponte tra l'Europa e l'Africa.

Ciò che colpisce è la profondità del loro pensiero, forgiato dolorosamente dall'esperienza pesante della guerra, un incubo certamente ancora presente; una profondità come quella del ventiseienne **Timy**, che al Centro Giovani Kamenge si occupa da sempre dell'animazione musicale: «La canzone che abbiamo composto parla sostanzialmente della possibilità di un mondo senza ipocrisia, in cui vinca l'amore. Vivere con amore non è però un concetto astratto, come ci insegna la nostra esperienza, ma qualcosa di estremamente concreto, i cui benefici sono stati sperimentati da molti di noi

al Centro: significa imparare a condividere le buone idee, creare tra di noi un contatto ravvicinato, rifuggire la distanza e privilegiare l'amicizia. Qui nel nostro Paese, nonostante tutto, ci crediamo». Gregory ci dà ulteriori informazioni sul lavoro compiuto: «Dai giovani del Burundi con i quali ho lavorato ho imparato che, volendo, ci si può aiutare anche con poco. Basta un piccolo gesto nei loro confronti, come la mia collaborazione, per farli sentire estremamente felici. Sono per questo molto onorato che Marco Barzaghini, presidente dell'associazione Amtibu, abbia scelto me per questo progetto».

**Claude**, 29 anni, altra voce della canzone, in Africa fa del volontariato per insegnare al suo prossimo a suonare musica e vorrebbe che questo divenisse il suo lavoro, facendo della musica un veicolo senza confini: «Quello che mi auguro è che la musica sia un messaggio che vada lontano, che non resti circoscritto al Burundi. Per questo vorremo ricordare che il



Nelle foto: Edmond, in basso, e Claude, due dei quattro cantanti che hanno partecipato al progetto musicale.

vostro sostegno è il nostro sostegno. Quello che apprezziamo molto da parte vostra è la volontà di interessarsi di noi. Il nostro problema qui è che abbiamo i talenti ma non i mezzi per coltivarli e realizzarli».

Anche **Edmond**, 29 anni, è dello stesso parere: «In Burundi il mondo migliore che sogniamo è minato dalle guerre tra etnie. La risposta a questa situazione, da parte di noi giovani, è la fraternità, un messaggio che può valere anche per l'Europa: chi tu sia, cristiano o musulmano, sei mio fratello. Dobbiamo ricordarci che il mondo si

costruisce solo insieme. L'amore va diffuso perché sia nel cuore di tutti. In questo senso, questa canzone ci aiuterà molto».

Non possiamo dunque che rimanere in attesa di sentire il risultato di questo bel segno di fraternità tra Europa e Africa.

**La canzone sarà presto disponibile sul sito dell'associazione [www.amtibu.org](http://www.amtibu.org)**

**Per poter portare avanti progetti di questo tipo, Amtibu è alla ricerca di sostenitori. Per informazioni rivolgersi a [info@amtibu.org](mailto:info@amtibu.org).**

